



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



MIT
MINISTERO
DELLE INFRASTRUTTURE
E DEI TRASPORTI



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

SERVIZIO S.03 – DIGHE

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 2 - COMPONENTE 4 - INVESTIMENTO 4.1

PSC ex FSC 2014-2020 – Piano Operativo Infrastrutture – Asse tematico D: Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente – Linea d’azione: Interventi di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza dighe”. ACCORDO “Per la definizione degli interventi per il completamento della diga di Pietrarossa (n. arch. 1583) ai sensi della Delibera CIPE n. 12/2018”.

“*Lavori di completamento della Diga di Pietrarossa in territorio dei Comuni di Aidone (EN) e Mineo (CT)*”. CUP: G95E18000180001. Codice PNRR-M2C4-I4.1-A3-32.

APPROVAZIONE DISCIPLINARI DI INCARICO PRESIDENTE E COMPONENTE ESTERNO COMMISSIONE DI COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO E STATICO. IMPEGNO SOMME

IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTA** la Costituzione della Repubblica Italiana;
- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana, approvato con D. Lgs. 15/05/1946 n. 455, convertito con Legge Costituzionale 26.02.1948, n. 2;
- VISTO** il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827 – Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;
- VISTO** il D.P. Reg. 28 febbraio 1979, n. 70 che approva il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale 8 luglio 1977, n. 47 e successive modifiche ed integrazioni, recante “Norme in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana”;
- VISTO** il D.P. Reg. 17 marzo 2004 che approva il Testo Coordinato delle norme di bilancio e di contabilità applicabili alla Regione Siciliana;
- VISTO** il D.P.R.S. del 05/04/2022 n. 9 “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008 n.19 – Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all'art. 49, comma 1, della L.R. 7 maggio 2015, n° 9”;
- VISTO** l'articolo 47, comma 12, della legge regionale n. 5 del 28 gennaio 2014 con il quale, a decorrere dal mese di gennaio 2014, è stata recepita nella Regione Siciliana la normativa statale in materia di armonizzazione dei sistemi contabili degli Enti Pubblici, prevista dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;



- VISTO** l'art. 11 della Legge regionale 13/01/2015 n. 3 nel quale è previsto che a decorrere dall'01.01.2015 nella Regione Siciliana si applicano le disposizioni del decreto n. 118/2011 e ss.mm..ii.;
- VISTO** il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 e ss.mm.ii. – “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di ”;
- VISTO** il D. Lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 “Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016;
- VISTO** il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207, “*Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante «Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE»*”, nelle parti ancora in vigore nel periodo transitorio fino all’emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del MIT attuativi del d.lgs. n. 50 del 2016;
- VISTA** la Legge n. 120 del 11/09/2020 – “*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale» (Decreto Semplificazioni)*”;
- VISTA** la Delibera della Giunta Regionale n. 6 del 11.01.2017 con cui, ai fini della gestione e rendicontazione, le unità previsionali di base sono ripartite in capitoli e ove necessario in articoli;
- VISTO** il D.M. del Ministero dell’Economia e delle Finanze n. 40 del 18.01.2008, recante modalità di attuazione dell’articolo 48/bis del D.P.R. 602/73 - Disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni;
- VISTA** la L.R. 16/01/2024, n° 1 “*Legge di stabilità regionale 2024-2026*”;
- VISTA** la L.R. 16/01/2024, n° 2 “*Bilancio di previsione della Regione siciliana per il triennio 2024-2026*”;
- VISTO** il D.P. Reg. Siciliana n. 2711 del 21/06/2024 con il quale, in esecuzione della Delibera di Giunta Regionale n. 224 del 17/06/2024, è stato conferito al Dott. Arturo Vallone l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti;
- VISTO** il D.D.G. n° 1906 del 21/11/2024 con il quale è stato conferito al funzionario direttivo ing. Marco Bonvissuto, in servizio presso il Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti, la Posizione Organizzativa e Professionale, di cui agli artt. 19 e 20 del CCRL del personale del comparto non dirigenziale, “P.O. 7 – Supporto nel Settore della Gestione Tecnico-Amministrativa delle Dighi (S.03)”;
- VISTO** il comma 5 dell’art. 68 della Legge regionale n.21 del 12/08/2014 recante “*Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’attività amministrativa*”;
- VISTO** l’art. 1, comma 703 della Legge 23/12/2014 n° 190 (“*Legge di Stabilità*”), il quale ha disposto che fossero individuate le aree tematiche nazionali ed i relativi obiettivi strategici ai fini della ripartizione della dotazione finanziaria del Fondo Sviluppo e Coesione, per il periodo di programmazione 2014-2020;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 “*Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 - aree tematiche nazionali ed obiettivi strategici - ripartizione ai sensi dell’articolo 1, comma 703, lettere b) e c) della legge n. 190/2014*”;
- VISTO** il contratto d’appalto stipulato in data 12/12/1988 e registrato a Caltagirone il 27/12/1988 al n. 51825, con il quale il Consorzio di Bonifica di Caltagirone ha affidato al Raggruppamento di Imprese Lodigiani S.p.A. – CO.GE.I. S.p.A. l’appalto dei lavori di costruzione dell’invaso di Pietrarossa sul fiume Margherita, per l’importo complessivo di €. 75.958.194.230, “chiavi in mano”, al netto del ribasso d’asta dell’11,35%;

CONSIDERATO che i lavori di realizzazione della diga di Pietrarossa furono interrotti nell’ottobre 1997 a tre mesi dalla loro ultimazione, con un avanzamento dei lavori prossimo al 95% del totale



- e che, all'epoca, tutte le opere di derivazione erano state completate ed in parte erano state già attrezzate dei necessari impianti meccanici ed elettrici;
- VISTA** la Deliberazione di Giunta Regionale n° 386 del 12 settembre 2017 avente ad oggetto: “Diga di Pietrarossa in Comune di Aidone (EN) e Comune di Mineo (CT) – Opera incompiuta e connessa situazione di pericolosità idraulica – Documento propositivo ed unitario in ordine alla valutazione di compatibilità tra la tutela del sito archeologico e la salvaguardia delle risorse per uso irriguo dell'invaso Pietrarossa”;
- VISTA** la Deliberazione del Commissario Straordinario del Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale n° 10 del 18/05/2018, avente ad oggetto: “Transito dell'opera incompiuta Diga Pietrarossa dal Consorzio di Bonifica 7 Caltagirone mandatario senza rappresentanza del Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale alla Regione Siciliana, Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in applicazione dell'art. 9, della L.R. n° 19/2008 a modifica dell'art. 7 della L.R. n° 19/2005”;
- VISTO** l’”Atto di transito delle opere”, stipulato in data 31/05/2018, fra il Commissario straordinario del Consorzio di Bonifica Sicilia Orientale ed il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale è stato sancito il transito dell'opera incompiuta diga di Pietrarossa, dei beni mobili, delle macchine e delle attrezzature (art. 7, comma 7, della Legge Regionale 22 dicembre 2005 n. 19) dal Consorzio al Dipartimento;
- VISTA** la Delibera CIPE n. 12 del 28/02/2018, registrata alla Corte dei Conti in data 19/07/2018, Reg. 1, Foglio 1023 recante “*Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 – Secondo Addendum Piano Operativo Infrastrutture (articolo 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014*”, la quale ha approvato il secondo Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con una dotazione di 934,426 milioni di euro, di cui 254,345 per l'Asse tematico D: Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente relativo alle dighe;
- VISTO** l'ACCORDO “*Per la definizione degli interventi per il completamento della diga di Pietrarossa (n. arch. 1583) ai sensi della Delibera CIPE n. 12/2018*”, sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche, e la Regione Siciliana – Dipartimento Regionale dell'acqua e dei rifiuti, in qualità di Soggetto Attuatore, e trasmesso dal Ministero con nota prot. n° 4100 del 20/02/2019, di seguito indicato semplicemente come “ACCORDO”;
- VISTA** la Scheda intervento allegata al suddetto ACCORDO, la quale riporta la descrizione sintetica degli interventi da porre in essere, e nello specifico: rivalutazione della sicurezza sismica delle opere accessorie; rivalutazione della sicurezza sismica della diga/completamento; opere di manutenzione straordinaria e di miglioramento o adeguamento sismico, per un importo complessivo di € 60.000.000,00;
- VISTO** il D.D.G. n. 515 del 01.06.2018 con cui il Dirigente Generale ha conferito all'Ing. Salvatore Stagno, Funzionario direttivo in servizio presso il DRAR - Servizio 4, l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento, per gli “*Interventi di completamento della Diga Pietrarossa in territorio dei Comuni di Aidone (EN) e Mineo (CT)*”;
- VISTO** il D.D.G. n° 792 del 24/07/2020 con il quale ad esito delle verifiche sulla comprova dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. in capo all'affidatario, è stata dichiarata efficace l'aggiudicazione, disposta con D.D.S. n° 464 del 19/05/2020, dei servizi di ingegneria in argomento, in favore dell'Operatore Economico: R.T.I.: HMR. S.r.l. (Mandataria), HMR Ambiente S.r.l., BETA Studio S.r.l., Ingegneria 2P & Associati S.r.l., C&S Di Giuseppe Ingegneri Associati S.r.l., ARTEC Associati S.r.l., AIG Architetti Ingegneri Geologi associati, Dott. Archeologo Eugenio Donato (Mandanti), con sede in Padova (PD), Piazzale Stazione n° 7;
- VISTO** il Progetto esecutivo dei “*Lavori di completamento della Diga di Pietrarossa in territorio dei Comuni di Aidone (EN) e Mineo (CT)*”. CUP: G95E18000180001, trasmesso dal R.T.I. H.M.R. S.r.l. (Capogruppo mandataria) in data 15 settembre 2022, aggiornato al Nuovo



Prezzario Regionale LL.PP. - giugno 2022 ai sensi del citato art. 26, comma 2, del decreto-legge 50/2022, dell'importo complessivo di € 82.200.000,00 di cui € 53.499.996,72 per lavori, incluso oneri della sicurezza, ed € 28.700.003,28 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

- VISTO** il Rapporto di verifica finale, emesso dal Gruppo di verifica della Regione Siciliana - Dipartimento Regionale Tecnico – Servizio 4 – Unità Verifiche Progetti in data 15 novembre 2022, ai sensi dell'art. 26, del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la determina n. 41428 del 16 novembre 2022, con la quale il RUP:
1. sulla base dei controlli effettuati, in rapporto alla tipologia, categoria, entità e importanza ha espresso il giudizio di validazione positiva, ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.Lgs. 50/2016, sul Progetto esecutivo dei "Lavori di completamento della Diga di Pietrarossa in territorio dei Comuni di Aidone (EN) e Mineo (CT)". CUP: G95E18000180001, redatto dal R.T.I. H.M.R. S.r.l. (Capogruppo mandataria), con sede in Padova, Piazzale Stazione n. 7;
 2. ha approvato, ai sensi dell'art. 48, comma 2, del decreto-legge 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, la validazione del progetto esecutivo di cui sopra;
- VISTO** l'articolo 2, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16 aprile 2021 ai sensi del quale, per gli interventi di completamento della diga di Pietrarossa, l'architetto Ornella Segnalini è stata nominata Commissario straordinario ex articolo 4, comma 1, del decreto-legge n. 32 del 2019;
- VISTO** il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili n. 517 del 16 dicembre 2021, "*Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvigionamento idrico*" dell'*Investimento 4.1, Missione 2, Componente C4 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)*", con il quale l'opera denominata "*Diga di Pietrarossa - Lavori di completamento*" è stata inserita al n. 32, dell'Allegato 3, quale intervento finanziato a valere su risorse già programmate su legislazione vigente, coerente ed imputabile sul PNRR;
- VISTA** la Delibera CIPESS 15 febbraio 2022 recante "*Fondo sviluppo e coesione 2021 – 2027 – Anticipazioni al Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili. (Delibera n. 1/2022)*", con la quale, per l'intervento in argomento, è stato concesso il finanziamento aggiuntivo per ulteriori € 8.950.000,00 a valere sulle risorse FSC 2021-2027;
- VISTA** la nota prot. n. 23724 del 31 ottobre 2022, con la quale, sulla base delle osservazioni e prescrizioni contenute nell'allegata Relazione conclusiva di ottemperanza, la Direzione generale per le dighe e le infrastrutture idriche del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili ha dato atto che il Progetto esecutivo ha superato con esito positivo la verifica di ottemperanza alle prescrizioni e osservazioni formulate in sede di approvazione tecnica del Progetto definitivo e, relativamente alle modifiche introdotte, ha approvato in linea tecnica il Progetto esecutivo medesimo, ai sensi e per gli effetti dei commi 5 e 7-bis dell'art.1 del D.L. 507/1994 convertito con legge n. 584/1994;
- VISTO** il decreto del Commissario straordinario n. 3 del 22/11/2022, adottato di intesa con il Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 4, comma 2, del decreto-legge n. 32/2019 e dell'art. 53-bis, commi 1 e 1-bis, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, e ss.mm.ii., come modificato dall'articolo 6, comma 1, del decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, con cui il Commissario straordinario, di intesa con il Presidente della Regione Siciliana, ha approvato il progetto esecutivo dei "Lavori di completamento della diga di Pietrarossa in territorio dei Comuni di Aidone (EN) e Mineo (CT)", redatto dal RTI HMR. S.r.l. (Mandataria), HMR Ambiente S.r.l., BETA Studio S.r.l., Ingegneria 2P & Associati S.r.l., C&S Di Giuseppe Ingegneri Associati S.r.l., ARTEC Associati S.r.l., AIG Architetti Ingegneri Geologi associati, Dott. Archeologo Eugenio Donato (Mandanti), con sede in Padova (PD), piazzale Stazione n. 7, dell'importo complessivo di 82.200.000,00, di cui €



53.499.996,72 per lavori in appalto compreso oneri della sicurezza non soggetti a ribasso ed € 28.700.003,28 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

- VISTO** il D.D.G. n° 1356 del 30/11/2022 con il quale la Stazione appaltante – Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, ha indetto procedura aperta, ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. n.50/2016, e ss.mm.ii per l'aggiudicazione dell'appalto per l'affidamento dei "Lavori di completamento della diga di Pietrarossa in territorio dei Comuni di Aidone (EN) e Mineo (CT)" – CUP: G95E18000180001 – CIG: 9518964198, per l'importo a base di gara di € 53.499.996,72, di cui € 52.606.825,73 per lavori ed € 893.170,99 per oneri della sicurezza da PSC non soggetti al ribasso, (I.V.A. esclusa), sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'articolo 95, comma 2, del medesimo D. Lgs. n. 50/2016;
- VISTO** il Provvedimento di aggiudicazione prot. n° 87279 del 23/03/2023 con il quale Invitalia S.p.A., nella qualità di Centrale Unica di Committenza ha determinato di approvare, ai sensi dell'art. 33, comma 1, del Codice dei Contratti, la proposta di aggiudicazione, redatta dalla Commissione appositamente designata, e di aggiudicare la procedura di gara per l'affidamento dei "Lavori di completamento della diga di Pietrarossa in territorio dei Comuni di Aidone (EN) e Mineo (CT)" - CIG: 9518964198 - CUP: G95E18000180001, in favore dell'Operatore Economico RT Costituendo - COOPERATIVA EDILE APPENNINO SOC. COOP. (Mandataria) - VITTADELLO SPA - INTERCANTIERI SPA - COSEDIL S.P.A. (Mandanti), primo classificato nella graduatoria, che ha offerto un prezzo pari a € 46.326.096,81 (che corrisponde a un ribasso pari al 11,939000%), per un corrispettivo contrattuale pari a € 47.219.267,80 al netto di IVA, di cui € 893.170,99 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- VISTA** la nota del 04/05/2023 con la quale Invitalia S.p.A. ha comunicato l'intervenuta efficacia, ai sensi dell'articolo 32, co. 7, del D.lgs. n. 50/2016, del provvedimento di aggiudicazione prot. n. 0087279 del 23 marzo 2023, in favore dell'operatore economico RT COSTITUENDO - COOPERATIVA EDILE APPENNINO SOC. COOP. (Mandataria) - VITTADELLO SPA - INTERCANTIERI SPA - COSEDIL S.P.A. (Mandanti), atteso l'esito positivo delle verifiche concernenti il possesso dei requisiti prescritti ex articoli 80 e 83 del Codice dei Contratti, sul medesimo effettuate;
- VISTO** il D.P.C.M. 10 luglio 2023, registrato dalla Corte dei conti in data 20 luglio 2023, al n. 2065, recante il conferimento all'Ing. Antonio Martini dell'incarico di Commissario straordinario per l'infrastruttura idrica Diga di Pietrarossa, ai sensi dell'art. 4, del decreto legge 18 aprile 2019, n° 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n° 55, in sostituzione dell'Arch. Ornella Segnalini;
- VISTO** il contratto d'appalto n° 130/2023 di Repertorio del 29/06/2023, registrato a Palermo in data 11/07/2023 presso Agenzia delle Entrate UTAPSRI Palermo al n° 1061 Serie 1, con il quale sono stati affidati i "Lavori di completamento della diga di Pietrarossa in territorio dei Comuni di Aidone (EN) e Mineo (CT)" - CIG: 9518964198 - CUP: G95E18000180001, all'Operatore Economico RTI COOPERATIVA EDILE APPENNINO Soc. Coop. (Mandataria) - VITTADELLO SPA - INTERCANTIERI SPA - COSEDIL S.P.A. (Mandanti), per un corrispettivo contrattuale pari a € 47.219.267,80 al netto di IVA, di cui € 46.326.096,81 per lavori al netto del ribasso del 11,939% ed € 893.170,99 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- VISTO** l'Addendum al Contratto d'appalto Rep. n. 130/2023, sottoscritto in data 04/07/2023, con il quale sono stati modificati i commi 2 e 3 dell'art. 2, del contratto d'appalto n. 130 del 29/06/2023 relativo ai "Lavori di completamento della diga di Pietrarossa in territorio dei Comuni di Aidone (EN) e Mineo (CT)" - CIG: 9518964198 - CUP: G95E18000180001;
- VISTO** il Verbale di consegna dei lavori del 21/09/2023;
- VISTO** l'art. 102, comma 6, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.: "Per effettuare le attività di collaudo sull'esecuzione dei contratti pubblici di cui al comma 2, le stazioni appaltanti nominano tra i propri dipendenti o dipendenti di altre amministrazioni pubbliche da uno a tre



componenti con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristica del contratto, in possesso dei requisiti di moralità, competenza e professionalità, Il compenso spettante per l'attività di collaudo è contenuto, per i dipendenti della stazione appaltante, nell'ambito dell'incentivo di cui all'articolo 113, mentre per i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche è determinato ai sensi della normativa applicabile alle stazioni appaltanti e nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 61, comma 9, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. Per i lavori, tra i dipendenti della stazione appaltante ovvero tra i dipendenti delle altre amministrazioni, è individuato il collaudatore delle strutture per la redazione del collaudo statico.”;

VISTO

l'art. 6, commi 1 e 2, del citato ACCORDO: “*1. Il collaudo delle opere oggetto del finanziamento è effettuato ai sensi della legislazione vigente in materia di strutture, lavori pubblici e dighe, ed in particolare: a) Collaudo statico ai sensi della legge 5 novembre 1971, n. 1086, del D.P.R. 380/2021 e del decreto ministeriale 17 gennaio 2018 e relative disposizioni transitorie; b) Collaudo tecnico-amministrativo ai sensi dell'art. 102 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.; c).... 2. Il Soggetto attuatore nomina il collaudatore di cui al punto 1 lett. a) ed i componenti della commissione di collaudo di cui al punto 1 lett. b). La Direzione generale si riserva la facoltà di designare, ai sensi dell'art. 102, comma 6, del Codice, un componente con funzione di presidente della commissione di collaudo di cui al punto 1 lettera b).*”;

VISTA

la Nota Circolare prot. n° 24873 del 06/11/2023 della Direzione Generale Dighe del MIT la quale, richiamato il comma 3, dell'art. 7, del D.M. 517/2021, specifica che “*Almeno uno dei componenti della commissione di collaudo di cui al comma 1 dovrà essere un rappresentante del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili*”;

VISTA

la nota prot. n° 27615 del 05/12/2023 con la quale la stessa Direzione Generale Dighe, in riscontro alla richiesta della Stazione appaltante prot. n° 49775 del 07/11/2023, ha comunicato i nominativi dei componenti della Commissione di Collaudo la cui proposta è di competenza del MIT, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del DM n. 517 del 16 dicembre 2021, relativo alla linea d'investimento del PNRR M2C4-I4.1 “*Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico*”, nelle persone dell'Ing. Giovanni Marmo e della Dott.ssa Francesca Tampieri, rispettivamente quali componente e segretario della predetta commissione;

VISTA

la nota prot. n° 57858 del 22/12/2023 con la quale il Commissario straordinario Ing. A. Martini ha rappresentato alla Stazione appaltante taluni elementi circa la necessaria qualificazione dei componenti della Commissione di collaudo tecnico amministrativo dei lavori in argomento, per come nel seguente:

- *“circa i dipendenti interni alla Stazione Appaltante, occorrerebbe individuarne almeno uno con professionalità in ingegnere civile dotato di competenza pluriennale nell'ambito delle dighe, che auspicabilmente abbia una specifica conoscenza in merito al ciclo dei lavori già effettuati sulla diga Pietrarossa e delle indagini eseguite nell'ambito della progettazione dei lavori di completamento;*
- *nel caso, inoltre, di un docente universitario, questi dovrebbe ricadere nell'ambito dell'ingegneria geotecnica ed idraulica, appartenente ai ruoli della pubblica amministrazione in servizio, ovvero in trattamento di quiescenza, secondo le disposizioni di cui al comma 7 punto b del citato art.102 del D.Lgs 50/2016.”;*

VISTA

la risposta aggiornata al quesito n° 1071 del 15/10/2021 del Servizio Contratti Pubblici – Supporto Giuridico del MIT in ordine ai limiti posti dall'art. 102, comma 7, lett. b), del Codice: “*... come si può evincere anche dal tenore letterale delle disposizioni, i commi 6 e 7 dell'articolo 102 del D.lgs. n. 50/2016 disciplinano due diverse fattispecie. In particolare, il comma 6 riguarda l'ipotesi in cui la stazione appaltante effettua una ricerca del collaudatore all'interno, tra i propri dipendenti o tra i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche mediante accordo, con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristica del contratto, in possesso dei requisiti di moralità, competenza e professionalità iscritti*



all'albo dei collaudatori nazionale o regionale di pertinenza come previsto al comma 8 del medesimo articolo. Le disposizioni di cui al comma 7, invece, riguardano le ipotesi in cui la stazione appaltante effettua una ricerca del collaudatore all'esterno mediante affidamento dell'incarico tecnico di collaudo. Si ritiene corretto, quindi, quanto affermato nel quesito, ovvero che il comma 7, lett. b) dell'articolo 102 si applichi nel caso in cui la nomina del collaudatore venga effettuata nei confronti di un soggetto esterno alla amministrazione appaltante.”;

CONSIDERATO che il Codice degli appalti non prevede che la Commissione di Collaudo T.A. possa essere integrata dalla figura del segretario;

VISTO il D.D.S. n° 563 del 18/03/2024 con il quale è stata disposta la costituzione della Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativo e Statico, ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. per l'appalto dei “Lavori di completamento della Diga di Pietrarossa in territorio dei Comuni di Aidone (EN) e Mineo (CT)” - CUP: G95E18000180001, per come nel seguito:

- Ing. Giovanni Marmo, Dirigente in servizio presso la Direzione Generale Dighe del MIT, Presidente della Commissione di Collaudo tecnico Amministrativo;
- Prof. Ing. Luigi Da Deppo, Emerito di Costruzioni idrauliche presso la Scuola di Ingegneria dell'Università di Padova, Componente della Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativo;
- Ing. Leonardo Geraci, Funzionario direttivo in servizio presso il Servizio S.03 del DRAR, Componente della Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativo e Collaudatore statico.

VISTO il Disciplinare di incarico per “*Presidente della commissione di collaudo tecnico amministrativo dei Lavori di completamento della Diga di Pietrarossa in territorio dei Comuni di Aidone (EN) e Mineo (CT)*” - CUP: G95E18000180001, allegato al presente provvedimento, stipulato in data 09/10/2024 fra il Dirigente pro tempore del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e l'Ing. Giovanni Marmo con domicilio e residenza in Albano Laziale (RM), Via Finlandia n. 164, C.F: MRMGNN67A31B868H, per un importo di € 72.578,14 oltre € 20.572,02 per spese forfettarie per un totale di € 93.303,16 oltre ai contributi previdenziali di legge a carico del committente per complessivi € 108.231,66;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 3 del sopra citato Disciplinare di incarico un ulteriore importo pari alla medesima quota dell'onorario, ovvero pari a € 72.578,14 sarà versato, ai sensi dell'art. 61, comma 9, del Decreto-legge 25 Giugno 2008 n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 Agosto 2008 n.133, in apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, Capo X n. 3490 art. 13 (dedicato al Ministero Infrastrutture e Trasporti) - del bilancio delle entrate del Ministero dell'economia e delle finanze (codice fiscale 80415740580), così come previsto dall'art. 102, comma 6, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

RITENUTO pertanto di dovere procedere all'approvazione del Disciplinare di incarico per “*Presidente della commissione di collaudo tecnico amministrativo dei Lavori di completamento della Diga di Pietrarossa in territorio dei Comuni di Aidone (EN) e Mineo (CT)*” - CUP: G95E18000180001, allegato al presente provvedimento, stipulato in data 09/10/2024 fra il Dirigente pro tempore del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e l'Ing. Giovanni Marmo con domicilio e residenza in Albano Laziale (RM), Via Finlandia n. 164, C.F: MRMGNN67A31B868H;

VISTO il Disciplinare di incarico per “*Componente della commissione di collaudo tecnico amministrativo dei Lavori di completamento della Diga di Pietrarossa in territorio dei Comuni di Aidone (EN) e Mineo (CT)*” - CUP: G95E18000180001 - CIG: B28766ED90, allegato al presente provvedimento, stipulato in data 09/10/2024 fra il Dirigente pro tempore del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ed il Prof. Ing. Luigi Da Deppo, con sede in Padova (PD), Via G.B. Belzoni n° 61, C.F. DDPLGU43R21D330R, P. IVA: 00430740282, per un importo di € 134.087,39 oltre IVA e CNPA, per complessivi € 152.349,37;



RITENUTO pertanto di dovere procedere all'approvazione del Disciplinare di incarico per “*Componente della commissione di collaudo tecnico amministrativo dei Lavori di completamento della Diga di Pietrarossa in territorio dei Comuni di Aidone (EN) e Mineo (CT)*

CONSIDERATO che il compenso dell'Ing. Leonardo Geraci, Componente della Commissione di Collaudo Tecnico Amministrativo e Collaudatore statico, in quanto Funzionario direttivo in servizio presso il Servizio S.03 del DRAR sarà commisurato all'aliquota di incentivo per le funzioni di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto dal “*Regolamento recante norme per la ripartizione degli incentivi di cui all'articolo 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recepito nella Regione Siciliana con legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, come modificata dalla legge regionale 17 maggio 2016, n.8*

CONSIDERATO che le somme per la Commissione di Collaudo tecnico Amministrativo nonché quelle per gli incentivi sono previste nel quadro economico dell'intervento;

VISTO il Decreto di rettifica accertamento D.D.S. n. 748 del 30/04/2024, registrato dalla Ragioneria Centrale per l'Assessorato Energia, con il quale, per l'intervento in oggetto ed in seguito al nuovo cronoprogramma di spesa, è stata disposta la rettifica dell'accertamento in entrata n° 51 di cui, in ultimo, al D.D.G. n° 1280/2022, sul capitolo in entrata n. 7553, Capo 16-V Cod. SIOPE E.4.02.01.01.001, per cui la previsione in entrata, restando invariato l'ammontare complessivo di € 60.000.000,00, risulta la seguente: per l'esercizio finanziario 2019 € 1.393,00 interamente riscosso e versato; per l'esercizio finanziario 2020 € 5.998.607,00, interamente riscosso e versato; per l'esercizio finanziario 2021 € 721.617,27; per l'esercizio finanziario 2022 € 1.384.164,64; per l'esercizio finanziario 2023 € 14.957.716,32; per l'esercizio finanziario 2024 € 17.000.000,00; per l'esercizio finanziario 2025 € 15.000.000,00; per l'esercizio finanziario 2026 € 4.936.501,77;

VISTO il D.D. n. 760 del 20/05/2024 con il quale il Dipartimento Regionale Bilancio e Tesoro – Ragioneria Generale della Regione, per l'intervento relativo alla Diga Pietrarossa ha proceduto alle seguenti variazioni sul Capitolo 642093: iscrizione per l'esercizio finanziario 2024 della somma di € 2.000.000,00; iscrizione per l'esercizio finanziario 2025 della somma di € 15.000.000,00; iscrizione per l'esercizio finanziario 2026 della somma di € 4.936.501,77; a valere sull'accertamento di cui al sopra citato D.D.S. n° 748/2024;

RITENUTO pertanto di dovere procedere all'impegno della somma complessiva di € 333.159,17 (€ 152.349,37 + € 108.231,66 + € 72.578,14) come sopra determinata, sul capitolo n. 642093 nella rubrica del Dipartimento acqua e rifiuti denominato “Spese di investimento per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 P.O. Infrastrutture – Asse Tematico D - Linea di Azione: Dighe”, Codice Siope U.2.02.01.09.010, a valere sull'iscrizione di cui al D.D. n° 760 del 20/05/2024, di cui € 133.263,67 nell'Esercizio finanziario 2025 ed € 199.895,50 nell'Esercizio finanziario 2026, per Presidente e Componente della commissione di collaudo tecnico amministrativo dei “*Lavori di completamento della Diga di Pietrarossa in territorio dei Comuni di Aidone (EN) e Mineo (CT)*

1. Ing. Giovanni Marmo – Presidente, con sede in Albano Laziale (RM), Via Finlandia n. 164, C.F: MRMGN67A31B868H, € 43.292,66 nell'esercizio finanziario 2025 ed € 64.939,00 nell'esercizio finanziario 2026;
2. Ministero dell'Economia e delle Finanze, con sede in Roma (RM), Via XX Settembre n° 97, C.F. 80415740580, € 29.031,26 nell'esercizio finanziario 2025 ed € 43.546,88 nell'esercizio finanziario 2026;
3. Prof. Ing. Luigi Da Deppo – Componente, con sede in Padova (PD), Via G.B. Belzoni n° 61, C.F. DDPLGU43R21D330R, P. IVA: 00430740282, € 60.939,75 nell'esercizio finanziario 2025 ed € 91.409,62 nell'esercizio finanziario 2026;



A termini delle vigenti disposizioni, tutto quanto sopra visto, considerato e ritenuto

D E C R E T A

Art. 1

E' disposta l'approvazione del Disciplinare di incarico per "Presidente della commissione di collaudo tecnico amministrativo dei Lavori di completamento della Diga di Pietrarossa in territorio dei Comuni di Aidone (EN) e Mineo (CT)" - CUP: G95E18000180001, allegato al presente provvedimento, stipulato in data 09/10/2024 fra il Dirigente pro tempore del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti e l'Ing. Giovanni Marmo con domicilio e residenza in Albano Laziale (RM), Via Finlandia n. 164, C.F: MRMGNN67A31B868H.

Art. 2

E' disposta l'approvazione del Disciplinare di incarico per "Componente della commissione di collaudo tecnico amministrativo dei Lavori di completamento della Diga di Pietrarossa in territorio dei Comuni di Aidone (EN) e Mineo (CT)" - CUP: G95E18000180001 - CIG: B28766ED90, allegato al presente provvedimento, stipulato in data 09/10/2024 fra il Dirigente pro tempore del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti ed il Prof. Ing. Luigi Da Deppo, con sede in Padova (PD), Via G.B. Belzoni n° 61, C.F. DDPLGU43R21D330R, P. IVA: 00430740282.

Art. 3

E' disposto all'impegno della somma complessiva di € 333.159,17 (€ 152.349,37 + € 108.231,66 + € 72.578,14) come sopra determinata, sul capitolo n. 642093 nella rubrica del Dipartimento acqua e rifiuti denominato "Spese di investimento per la realizzazione dei progetti finanziati con le risorse del fondo di sviluppo e coesione 2014-2020 P.O. Infrastrutture – Asse Tematico D - Linea di Azione: Dighe", Codice Siope U.2.02.01.09.010, a valere sull'iscrizione di cui al D.D. n° 760 del 20/05/2024, di cui € 133.263,67 nell'Esercizio finanziario 2025 ed € 199.895,50 nell'Esercizio finanziario 2026, per Presidente e Componente della commissione di collaudo tecnico amministrativo dei "Lavori di completamento della Diga di Pietrarossa in territorio dei Comuni di Aidone (EN) e Mineo (CT)" - CUP: G95E18000180001, così suddivisa:

1. Ing. Giovanni Marmo – Presidente, con sede in Albano Laziale (RM), Via Finlandia n. 164, C.F: MRMGNN67A31B868H, € 43.292,66 nell'esercizio finanziario 2025 ed € 64.939,00 nell'esercizio finanziario 2026;
2. Ministero dell'Economia e delle Finanze, con sede in Roma (RM), Via XX Settembre n° 97, C.F. 80415740580, € 29.031,26 nell'esercizio finanziario 2025 ed € 43.546,88 nell'esercizio finanziario 2026;
3. Prof. Ing. Luigi Da Deppo – Componente, con sede in Padova (PD), Via G.B. Belzoni n° 61, C.F. DDPLGU43R21D330R, P. IVA: 00430740282, € 60.939,75 nell'esercizio finanziario 2025 ed € 91.409,62 nell'esercizio finanziario 2026.

Art. 4

Gli incentivi per le prestazioni di cui all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., per il Funzionario interno alla Stazione appaltante, saranno corrisposti secondo il "Regolamento recante norme per la ripartizione degli incentivi di cui all'articolo 113 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recepito nella Regione Siciliana con legge regionale 12 luglio 2011, n. 12, come modificata dalla legge regionale 17 maggio



2016, n.8” approvato con Decreto Presidenziale n. 14 del 30/05/2018 e graveranno sul quadro economico dell'intervento.

Art. 5

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art. 68, della L.R. n. 21 del 12/08/2014, come modificato dall'art. 98, comma 6, della L.R. n. 9 del 07/05/2015 e, quindi, verrà inoltrato alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità per il visto di competenza.

Il Responsabile Unico del Procedimento

(Ing. Salvatore Stagno)

P.O5 “Supporto nella gestione contabile delle dighe”

(Dott.ssa Rosalia Filippone)

P.O7 “Supporto nel Settore della Gestione
Tecnico-Amministrativa delle Dighe (S.03)”

(Ing. Marco Bonvissuto)

Il Dirigente generale
(Dott. Arturo Vallone)

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ



DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

Codice fiscale n°80012000826 - Partita IVA n°02711070827

DISCIPLINARE PER L'INCARICO DI PRESIDENTE DELLA

COMMISSIONE DI COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO DEI

**Lavori di completamento della Diga di Pietrarossa in territorio dei Co-muni di
Aidone (EN) e Mineo (CT)” - CUP: G95E18000180001”.**

TRA

il Dott. Arturo Vallone, nato a Francavilla di Sicilia il 02/01/1974, codice fiscale VLLRTR74A02D765J, nella qualità di Dirigente generale pro tempore del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, firma digitale in corso di validità che dichiara di intervenire in questo contratto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente che rappresenta, domiciliato per la carica in Palermo, viale Campania n. 36/A - C.F.: 80012000826, (in seguito “Stazione Appaltante”);

E

l'ing. Giovanni Marmo, nato a Casalbuono (SA) il 31/01/1967 con domicilio e residenza in Albano Laziale (RM), Via Finlandia n. 164, in qualità di ingegnere, Presidente della Commissione di Collaudo, firma digitale in corso di validi-

tà, C.F: MRMGN67A31B868H, (di seguito indicato come “Tecnico Incaricato” o “Affidatario”).

Le parti, come sopra costituite, dichiarano di intervenire nel presente atto senza l’assistenza di testimoni, per la stipula di quanto appresso riportato.

PREMESSO CHE

- con la Delibera CIPE n. 12 del 28/02/2018, registrata alla Corte dei Conti in data 19/07/2018, Reg. 1, Foglio 1023 recante *“Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 – Secondo Addendum Piano Operativo Infrastrutture (articolo 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014”*, è stato approvato il secondo Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con una dotazione di 934,426 milioni di euro, di cui 254,345 per l’Asse tematico D: Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente relativo alle dighe;

- ha fatto seguito l’ACCORDO *“Per la definizione degli interventi per il completamento della diga di Pietrarossa (n. arch. 1583) ai sensi della Delibera CIPE n. 12/2018”*, sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche, e la Regione Siciliana – Dipartimento Regionale dell’acqua e dei rifiuti, in qualità di Soggetto Attuatore;

- la Scheda intervento allegata al suddetto ACCORDO, la quale riporta la descrizione sintetica degli interventi da porre in essere, e nello specifico: rivalutazione della sicurezza sismica delle opere accessorie; rivalutazione della sicurezza sismica della diga/completamento; opere di manutenzione straordinaria e di miglioramento o adeguamento sismico, per un importo

complessivo di € 60.000.000,00;

- con D.D.G. n. 515 del 01.06.2018 il Dirigente Generale ha conferito all'Ing. Salvatore Stagno, Funzionario direttivo in servizio presso il DRAR, l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento, per gli "Interventi di completamento della Diga Pietrarossa in territorio dei Comuni di Aidone (EN) e Mineo (CT)";

- il Progetto esecutivo dei "Lavori di completamento della Diga di Pietrarossa in territorio dei Comuni di Aidone (EN) e Mineo (CT)" è stato approvato con Decreto n° 3 del 22/11/2022 del Commissario Straordinario, assunto di intesa con il Presidente della Regione Siciliana, ai sensi del comma 2, dell'articolo 4, del decreto-legge n. 32 del 2019, per un importo complessivo pari a € 82.200.000,00, di cui € 53.499.996,72 per lavori ed € 28.700.003,28 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

- è stato stipulato il contratto d'appalto n° 130/2023 di Repertorio del 29/06/2023, registrato a Palermo in data 11/07/2023 presso Agenzia delle Entrate UTAPSRI Palermo al n° 1061 Serie 1, con il quale sono stati affidati i "Lavori di completamento della diga di Pietrarossa in territorio dei Comuni di Aidone (EN) e Mineo (CT)" - CIG: 9518964198 - CUP: G95E18000180001, all'Operatore Economico RTI COOPERATIVA EDILE APPENNINO Soc. Coop. (Mandataria) - VITTADELLO SPA - INTERCANTIERI SPA - COSEDIL S.P.A. (Mandanti), per un corrispettivo contrattuale pari a € 47.219.267,80 al netto di IVA, di cui € 46.326.096,81 per lavori al netto del ribasso del 11,939% ed € 893.170,99 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;

- in data 21/09/2023 sono stati consegnati i lavori all'ATI appaltatrice;

- l'art. 102, comma 6, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. così recita: "Per effettuare le attività di collaudo sull'esecuzione dei contratti pubblici di cui al comma 2, le stazioni appaltanti nominano tra i propri dipendenti o dipendenti di altre amministrazioni pubbliche da uno a tre componenti con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristica del contratto, in possesso dei requisiti di moralità, competenza e professionalità, Il compenso spettante per l'attività di collaudo è contenuto, per i dipendenti della stazione appaltante, nell'ambito dell'incentivo di cui all'articolo 113, mentre per i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche è determinato ai sensi della normativa applicabile alle stazioni appaltanti e nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 61, comma 9, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. Per i lavori, tra i dipendenti della stazione appaltante ovvero tra i dipendenti delle altre amministrazioni, è individuato il collaudatore delle strutture per la redazione del collaudo statico. ";

- l'art. 6, commi 1 e 2, del citato ACCORDO prevede che: "Il collaudo delle opere oggetto del finanziamento è effettuato ai sensi della legislazione vigente in materia di strutture, lavori pubblici e dighe, ed in particolare: a) Collaudo statico ai sensi della legge 5 novembre 1971, n. 1086, del D.P.R. 380/2021 e del decreto ministeriale 17 gennaio 2018 e relative disposizioni transitorie; b) Collaudo tecnico-amministrativo ai sensi dell'art. 102 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.; c) 2. Il Soggetto attuatore nomina il collaudatore di cui al punto 1 lett. a) ed i componenti della commissione di collaudo di cui al punto 1 lett. b). La Direzione generale si riserva la facoltà di designare, ai sensi dell'art. 102,

comma 6, del Codice, un componente con funzione di presidente della commissione di collaudo di cui al punto 1 lettera b). ”;

- con Nota Circolare prot. n° 24873 del 06/11/2023 la Direzione Generale Dighe del MIT, richiamando il comma 3, dell'art. 7, del D.M. 517/2021, ha specificato che “*Almeno uno dei componenti della commissione di collaudo di cui al comma 1 dovrà essere un rappresentante del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili*”;

- con nota prot. n° 27615 del 05/12/2023 la Direzione Generale Dighe, in riscontro alla richiesta della Stazione appaltante prot. n° 49775 del 07/11/2023, ha comunicato il nominativo del componente della Commissione di Collaudo la cui proposta è di competenza del MIT, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del DM n. 517 del 16 dicembre 2021, relativo alla linea d'investimento del PNRR M2C4-I4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico", nella persona dell'Ing. Giovanni Marmo.

Per quanto sopra premesso, le parti convengono e stipulano quanto appresso in unico contesto con la superiore narrativa.

Art. 1 – Oggetto dell’incarico

La Regione Siciliana – Assessorato regionale dell’energia e dei servizi di pubblica utilità – Dipartimento regionale dell’acqua e dei rifiuti (nel seguito denominata Stazione appaltante), affida, in base a quanto premesso e con le norme ed alle condizioni appresso specificate, all’ ing. Giovanni Marmo, l’incarico di Presidente della Commissione di Collaudo tecnico amministrativo in corso d’opera dei **“Lavori di completamento della Diga di Pietrarossa in**

**territorio dei Comuni di Aidone (EN) e Mineo (CT)" - CUP:
G95E18000180001".**

Le parti si danno atto che il Tecnico Incaricato inizierà lo svolgimento dell'incarico, contestualmente alla sottoscrizione della presente convenzione, ferma restando la necessità di acquisire l'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico da parte dell'Amministrazione di appartenenza. L'incarico sarà concluso con l'approvazione finale degli atti di collaudo da parte della Stazione appaltante.

Il collaudo tecnico-amministrativo riguarda il complesso delle verifiche e delle prove atte ad accertare, sia tecnicamente che amministrativamente, la rispondenza di quanto realizzato a quanto previsto nel progetto e nelle perizie suppletive e di variante approvate, in modo da garantire alla Committenza il corretto adempimento degli oneri contrattuali da parte dell'Impresa, la corretta liquidazione da parte della Direzione Lavori dei corrispettivi contrattualmente stabiliti, la rispondenza tecnica dell'opera realizzata alle finalità per le quali la Committenza ha commissionato l'opera e il rilascio del Certificato di Collaudo.

L'Affidatario, in uno con gli altri componenti della Commissione di collaudo, dovrà predisporre e trasmettere alla Stazione appaltante almeno i seguenti elaborati:

- a) Certificato di collaudo tecnico-amministrativo contenente la verifica dell'iter amministrativo, dall'approvazione del progetto fino all'ultimazione dei lavori con relative delibere delle varianti e atti amministrativi connessi, la relazione illustrativa delle opere, i verbali delle visite con descrizione delle verifiche eseguite, revisione tecnico-contabile,

certificazioni di materiali e attrezzature soggetti a certificazioni e/o a dichiarazioni di conformità, verbale di accertamento ai fini della eventuale presa in consegna anticipata di cui all'art. 230 del D.P.R. 207/2010.

- b) Revisione tecnico contabile.
- c) Verbali di collaudo in corso d'opera attestanti il corretto avanzamento dei lavori, la conformità al progetto e l'intera spesa sostenuta dall'ente beneficiario del finanziamento erogato.

- Art. 2 – Obblighi dell'incarico

Il Tecnico Incaricato, in conformità a quanto già esposto, è tenuto a farsi carico di tutti gli oneri propri dell'incarico, onde garantire il buon esito delle attività di collaudo, secondo le norme vigenti. Le attività di collaudo saranno svolte in modo completamente autonomo, sulla base delle indicazioni che verranno fornite dalla Stazione appaltante. La stessa Stazione appaltante è sollevata da qualsiasi responsabilità ed onere derivanti da violazione di leggi e regolamenti commesse dal Tecnico incaricato nell'espletamento dell'attività di collaudo oggetto della presente Convenzione.

In ordine allo svolgimento dell'incarico di collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera, le parti richiamano quanto previsto dal D.P.R. 207/2010 ed in particolare gli articoli dal 215 al 238.

- Art. 3 – Compenso

Per le attività di cui all'art.1 al Tecnico Incaricato, nella sua funzione di Presidente della Commissione di Collaudo, sarà corrisposto un onorario nella misura di Euro **72.578,14** (Euro settantaduemilacinquecentosettantotto/14) oltre ad un importo di Euro **20.572,02** (Euro ventimilacinquecentosettantadue/02) per

le spese forfettarie, per un totale di Euro **93.303,16** (Euro novantatremilatrecento/16) oltre ad ogni contributo previdenziale di legge.

Un ulteriore importo pari alla medesima quota dell'onorario, ovvero pari a Euro **72.578,14** sarà versato, ai sensi dell'art. 61, c.9, del Decreto-legge 25 Giugno 2008 n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 Agosto 2008 n.133, in apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato, così come previsto dall'art. 102, comma 6, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

Il compenso del Tecnico Incaricato è determinato, ai sensi del D.M. 17 giugno 2016, secondo le categorie e destinazioni funzionali di lavorazioni e gli importi comunicati dal RUP, tenendo conto delle maggiorazioni applicabili per le lavorazioni in corso d'opera.

Agli importi versati al tecnico incaricato andranno aggiunti gli oneri previdenziali di legge.

Per quanto riguarda i contributi INPS, il Tecnico Incaricato dichiara di essere iscritto alla Gestione Separata art. 44 legge 326/2003, trattandosi di prestazione occasionale e di essere soggetto ad una trattenuta contributiva – pari al 24,00% dell'onorario. Il Tecnico Incaricato dichiara, altresì, di non essere soggetto ad I.V.A.

- Art. 4 – Pagamenti

Le competenze - onorario, spese forfettarie ed oneri riflessi (INPS) ed ogni onere previdenziale di legge - spettanti al Tecnico Incaricato di cui al precedente art.3 saranno pagate mediante acconti liquidati in relazione all'avanzamento dei lavori e fino alla concorrenza del **70%**. Il restante **30%** verrà liquidato alla sottoscrizione e consegna alla Stazione appaltante degli atti di collaudo, nel ri-

spetto della normativa vigente in materia di incarichi a dipendenti pubblici e dell'art. 61 c. 9 del D.L. 112/2008 convertito in L. 133/2008. Sui compensi di cui sopra saranno effettuate dalla Stazione appaltante le ritenute d'acconto e le ulteriori ritenute di legge eventualmente previste; la Stazione appaltante provvederà a rilasciare al Tecnico Incaricato singole attestazioni dell'avvenuto versamento (ritenuta d'acconto, ritenuta INPS eventuale), nei termini indicati dalla vigente normativa fiscale.

- Art. 5 – Variazione del Compenso

Qualora l'importo dei lavori risultante dallo Stato finale dei lavori eccedesse l'importo dei lavori a base d'asta, gli importi di cui all'art. 3 sopra stabiliti dovranno essere aggiornati conformemente a quanto disposto dal D.M. Giustizia 17 Giugno 2016 e ss. mm. ii..

Le parti concordano espressamente di escludere dall'importo finale sulla base del quale ricalcolare l'ammontare delle competenze tecniche, quello delle riserve apposte dall'Impresa sul Registro di contabilità non riconosciute alla stessa. Saranno, invece, oggetto di revisione delle competenze le riserve riconosciute all'Impresa, che varieranno l'importo complessivo finale dei lavori, valutate al lordo del ribasso di gara.

- Art. 6 – Interruzione dell'incarico

Nel caso in cui il Collaudatore dovesse interrompere definitivamente, per qualsiasi causa, soggettiva od oggettiva, la propria attività, dovrà darne comunicazione almeno venti giorni prima della cessazione dell'incarico, al legale Rapresentante della Stazione appaltante ed alla Direzione generale per le Dighe e le II.II. del MIT. In questo caso gli sarà corrisposto, a titolo di corrispettivo ed

a tacitazione di ogni prestazione resa, il compenso di cui sopra, in proporzione alla quota di avanzamento effettivo dei lavori, in corrispondenza della data di cessazione dell'attività e comunque fino alla concorrenza massima del 70% di cui all'art. 4. In nessun caso verrà riconosciuto all'Affidatario la rimanente aliquota del 30% in caso di recesso dall'incarico prima dell'emissione del certificato finale di collaudo.

Art. 7 – Obblighi di riservatezza

L'Affidatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgareli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del Contratto.

L'obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente Contratto.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente Contratto, fermo restando che l'Affidatario sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare alla stessa.

Art. 8 – Danni e responsabilità – Clausola di manleva

L'Affidatario solleva la Committente da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all'esercizio delle attività di servizio affidate. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell'Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo

contrattuale.

L’Affidatario è responsabile dei danni derivanti e/o connessi all’esecuzione del presente servizio, alla Committente ed al suo personale, ai suoi beni mobili e immobili, anche condotti in locazione, nonché ai terzi, ivi incluso il caso in cui tali danni derivino da informazioni inesatte o false colposamente fornite dall’affidatario nell’ambito dell’erogazione dei servizi di cui all’oggetto.

Art. 9 – Divieto di cessione del contratto

E’ fatto assoluto divieto all’Affidatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione medesima.

Art. 10 – Subappalto

Il subappalto è consentito nei limiti e nei termini di legge, così come previsto all’art. 105, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

Art. 11 – Clausola risolutiva espressa e risoluzione del contratto

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell’art. 1455 c.c., previa diffida ad adempiere, mediante raccomandata a/r, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

La Stazione appaltante procederà alla risoluzione del contratto per una delle seguenti clausole risolutive espresse:

- grave inadempimento successivo a tre diffide, comunicate ai sensi del comma 1, aventi ad oggetto prestazioni anche di diversa natura;
- violazione del divieto di cessione del contratto;
- adozione di comportamenti contrari ai principi del Patto di Integrità e del

Protocollo di legalità;

- inadempimento agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'Art. 3 della legge n. 136/2010 e dagli artt. 6 e 7 del D.L. n°187/2010;
- nel caso in cui l'Affidatario sia rinviaato a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata, ai sensi dell'Art. 2 della Legge Regionale 20/11/2008, n.15 e ss.mm.ii.;
- accertamento di elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa ai sensi del DPR n. 252/1998.

La risoluzione in tali casi opera allorquando la Stazione appaltante comunichi per iscritto a mezzo PEC all'Affidatario di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c..

Con la risoluzione del contratto sorgerà per l'Amministrazione, il diritto di affidare a terzi la prestazione, o la parte rimanente di essa, in danno dell'Affidatario inadempiente. A quest'ultimo saranno addebitate le eventuali maggiori spese sostenute dalla Stazione appaltante rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Nulla sarà corrisposto nel caso di minori spese.

L'esecuzione in danno non esimerà l'Affidatario dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso potrà incorrere a norma di legge per i fatti che avessero motivato la risoluzione del contratto. È fatto salvo il diritto dell'Amministrazione di agire per il risarcimento di ogni ulteriore danno subito o spesa sostenuta.

In caso di risoluzione sarà corrisposto all'Affidatario il prezzo contrattuale del servizio effettuato nei limiti di cui all'art. 4, detratte le eventuali penalità e spese di cui ai precedenti punti. La Stazione Appaltante, ai sensi dell'art. 1373

c.c., si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto, anche laddove esso abbia avuto un principio di esecuzione, fatto salvo il pagamento delle prestazioni effettuate dall’Affidatario.

Art. 12 – Proprietà delle risultanze

Tutti i prodotti realizzati sono di proprietà esclusiva dell’Amministrazione appaltante e, pertanto, restano assolutamente preclusi al soggetto Affidatario ogni uso o divulgazione, in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, anche parziale dei prodotti realizzati, senza la preventiva autorizzazione scritta da parte della Stazione appaltante stessa.

L’Amministrazione potrà utilizzarli per qualsiasi uso senza che l’Affidatario possa chiedere alcun compenso aggiuntivo rispetto a quanto previsto nel presente contratto.

Art. 13 – Domicilio del professionista

A tutti gli effetti del presente contratto, l’Affidatario elegge il proprio domicilio legale in Albano Laziale (RM), Via Finlandia n. 164.

Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal presente disciplinare sono effettuate dal Direttore dell’Esecuzione del Contratto o dal Responsabile del Procedimento, ciascuno riguardo gli atti di propria competenza, a mani proprie al professionista oppure mediante invio di posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC: giovanni.marmo@pec.ording.roma.it.

Art. 14 – Registrazione

La presente scrittura privata, firmata dalle parti digitalmente, è soggetta a registrazione in caso d’uso ex art. 5, comma 2, D.P.R. 131/86.

Art. 15 – Spese

Tutte le spese inerenti e conseguenti il presente contratto (imposte, diritti, spese registrazione, etc.) sono a totale carico dell’Affidatario.

Art. 16 – Controversie

Eventuali controversie derivanti dall’esecuzione del contratto, ove non vengano definite in via transattiva, saranno devolute all’Autorità giudiziaria del Foro di Palermo.

Art. 17 – Norme per la prevenzione della corruzione

Ai sensi dell’art. 53 comma 16-ter del decreto legislativo n. 165/2001, l’Affidatario sottoscrivendo il presente contratto attesta di non avere concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti dell’amministrazione committente, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della pubblica amministrazione nei propri confronti.

Art. 18 – Tutela della privacy

L’Affidatario si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D. Lgs 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di trattamento dei dati personali. Per l’informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt.13 e 14 del Regolamento UE 2016-679 si rinvia al seguente link:

http://pti.regionesicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssEnergia/PIR_Dipartimentodellacquaedirifiuti/PIR_Areeticistiche/PIR_Altricontenuti/PIR_Privacy/Informativa%20procedure%20di%20scelta%20soggetto.pdf

Art. 19 – Disposizioni finali - Data del presente atto

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente disciplinare si rimanda alla vigente normativa nazionale di riferimento che qui deve intendersi espressamente richiamata.

Il presente disciplinare consta di n. 16 pagine.

Si stabilisce che la data del presente atto è quella dell'ultima firma digitale apposta sul presente documento.

I CONTRAENTI

Il Tecnico incaricato

La Stazione appaltante

(Dott. Ing. Giovanni Marmo)

(Dott. Arturo Vallone)

Si approvano specificatamente ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341, 1342 c.c. le clausole contenute nei seguenti articoli:

- art. 1 Oggetto dell'incarico;
- art. 3 Compenso;
- art. 4 Pagamenti
- art. 5 Variazione del compenso;
- art. 8 – Danni e responsabilità – Clausola di manleva;
- art. 11 – Clausola risolutiva espressa e risoluzione del contratto.

Il Tecnico incaricato

(Dott. Ing. Giovanni Marmo)

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ



DIPARTIMENTO DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

Codice fiscale n°80012000826 - Partita IVA n°02711070827

**DISCIPLINARE PER L'INCARICO DI COMPONENTE DELLA
COMMISSIONE DI COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO DEI**

**Lavori di completamento della Diga di Pietrarossa in territorio dei
Comuni di Aidone (EN) e Mineo (CT)**

CUP: G95E18000180001 - CIG: B28766ED90.

TRA

il Dott. Arturo Vallone, nato a Francavilla di Sicilia il 02/01/1974, codice fiscale VLLRTR74A02D765J, nella qualità di Dirigente generale pro tempore del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, firma digitale in corso di validità che dichiara di intervenire in questo contratto esclusivamente in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente che rappresenta, domiciliato per la carica in Palermo, viale Campania n. 36/A - C.F.: 80012000826, (in seguito “Stazione Appaltante”);

E

Prof. ing. Luigi Da Deppo, nato a Domegge di Cadore (BL) il 21/10/1943 con domicilio e residenza in Padova (PD), Via G.B. Belzoni n. 61, emerito di Costruzioni idrauliche presso l'Università degli Studi di Padova – Dipartimento

ICEA, Componente della Commissione di Collaudo, firma digitale in corso di validità, C.F: DDPLGU43R21D330R, (di seguito indicato come “Tecnico Incaricato” o “Affidatario”).

Le parti, come sopra costituite, dichiarano di intervenire nel presente atto senza l’assistenza di testimoni, per la stipula di quanto appresso riportato.

PREMESSO CHE

- con la Delibera CIPE n. 12 del 28/02/2018, registrata alla Corte dei Conti in data 19/07/2018, Reg. 1, Foglio 1023 recante *“Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 – Secondo Addendum Piano Operativo Infrastrutture (articolo 1, comma 703, lettera c) della legge n. 190/2014”*, è stato approvato il secondo Addendum al Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, con una dotazione di 934,426 milioni di euro, di cui 254,345 per l’Asse tematico D: Messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente relativo alle dighe;

- ha fatto seguito l’ACCORDO *“Per la definizione degli interventi per il completamento della diga di Pietrarossa (n. arch. 1583) ai sensi della Delibera CIPE n. 12/2018”*, sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche, e la Regione Siciliana – Dipartimento Regionale dell’acqua e dei rifiuti, in qualità di Soggetto Attuatore;

- la Scheda intervento allegata al suddetto ACCORDO, la quale riporta la descrizione sintetica degli interventi da porre in essere, e nello specifico: rivalutazione della sicurezza sismica delle opere accessorie; rivalutazione della sicurezza sismica della diga/completamento; opere di manutenzione

straordinaria e di miglioramento o adeguamento sismico, per un importo complessivo di € 60.000.000,00;

- con D.D.G. n. 515 del 01.06.2018 il Dirigente Generale ha conferito all'Ing. Salvatore Stagno, Funzionario direttivo in servizio presso il DRAR, l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento, per gli "Interventi di completamento della Diga Pietrarossa in territorio dei Comuni di Aidone (EN) e Mineo (CT)";

- il Progetto esecutivo dei "Lavori di completamento della Diga di Pietrarossa in territorio dei Comuni di Aidone (EN) e Mineo (CT)" è stato approvato con Decreto n° 3 del 22/11/2022 del Commissario Straordinario, assunto di intesa con il Presidente della Regione Siciliana, ai sensi del comma 2, dell'articolo 4, del decreto-legge n. 32 del 2019, per un importo complessivo pari a € 82.200.000,00, di cui € 53.499.996,72 per lavori ed € 28.700.003,28 per somme a disposizione dell'Amministrazione;

- è stato stipulato il contratto d'appalto n° 130/2023 di Repertorio del 29/06/2023, registrato a Palermo in data 11/07/2023 presso Agenzia delle Entrate UTAPSRI Palermo al n° 1061 Serie 1, con il quale sono stati affidati i "Lavori di completamento della diga di Pietrarossa in territorio dei Comuni di Aidone (EN) e Mineo (CT)" - CIG: 9518964198 - CUP: G95E18000180001, all'Operatore Economico RTI COOPERATIVA EDILE APPENNINO Soc. Coop. (Mandataria) - VITTADELLO SPA - INTERCANTIERI SPA - COSEDIL S.P.A. (Mandanti), per un corrispettivo contrattuale pari a € 47.219.267,80 al netto di IVA, di cui € 46.326.096,81 per lavori al netto del ribasso del 11,939% ed € 893.170,99 per oneri della sicurezza non soggetti a

ribasso;

- in data 21/09/2023 sono stati consegnati i lavori all'ATI appaltatrice;
- l'art. 102, comma 6, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. così recita: "*Per effettuare le attività di collaudo sull'esecuzione dei contratti pubblici di cui al comma 2, le stazioni appaltanti nominano tra i propri dipendenti o dipendenti di altre amministrazioni pubbliche da uno a tre componenti con qualificazione rappresentata alla tipologia e caratteristica del contratto, in possesso dei requisiti di moralità, competenza e professionalità, Il compenso spettante per l'attività di collaudo è contenuto, per i dipendenti della stazione appaltante, nell'ambito dell'incentivo di cui all'articolo 113, mentre per i dipendenti di altre amministrazioni pubbliche è determinato ai sensi della normativa applicabile alle stazioni appaltanti e nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 61, comma 9, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. Per i lavori, tra i dipendenti della stazione appaltante ovvero tra i dipendenti delle altre amministrazioni, è individuato il collaudatore delle strutture per la redazione del collaudo statico.*";
- l'art. 6, commi 1 e 2, del citato ACCORDO prevede che: "*Il collaudo delle opere oggetto del finanziamento è effettuato ai sensi della legislazione vigente in materia di strutture, lavori pubblici e dighe, ed in particolare: a) Collaudo statico ai sensi della legge 5 novembre 1971, n. 1086, del D.P.R. 380/2021 e del decreto ministeriale 17 gennaio 2018 e relative disposizioni transitorie; b) Collaudo tecnico-amministrativo ai sensi dell'art. 102 del d.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.; c) 2. Il Soggetto attuatore nomina il collaudatore di cui al punto 1 lett. a) ed i componenti della commissione di collaudo di cui al punto 1 lett. b).*

La Direzione generale si riserva la facoltà di designare, ai sensi dell'art. 102, comma 6, del Codice, un componente con funzione di presidente della commissione di collaudo di cui al punto 1 lettera b). ”;

- con Nota Circolare prot. n° 24873 del 06/11/2023 la Direzione Generale Dighe del MIT, richiamando il comma 3, dell'art. 7, del D.M. 517/2021, ha specificato che “*Almeno uno dei componenti della commissione di collaudo di cui al comma 1 dovrà essere un rappresentante del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili*”;

- con nota prot. n° 27615 del 05/12/2023 la Direzione Generale Dighe, in riscontro alla richiesta della Stazione appaltante prot. n° 49775 del 07/11/2023, ha comunicato il nominativo del componente della Commissione di Collaudo con funzioni di Presidente, la cui proposta è di competenza del MIT, ai sensi dell'articolo 7, comma 3, del DM n. 517 del 16 dicembre 2021, relativo alla linea d'investimento del PNRR M2C4-I4.1 "Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico", nella persona dell'Ing. Giovanni Marmo;

- con nota prot. n° 29418 del 05/07/2024 il Dirigente pro tempore del Servizio S.03 del DAR ha autorizzato l'espletamento della procedura di affidamento diretto ex art. 50, comma 1, lettera b), del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii., del Servizio di “*Componente della Commissione di collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera*”;

- con lettera di invito prot. n° 29473 del 08/07/2024 ed i relativi allegati, è stata richiesta la presentazione dell'offerta economica per l'esecuzione del servizio in argomento all'Operatore Economico Prof. Ing. Luigi Da Deppo;

- la procedura di acquisizione delle offerte è stata espletata in modalità completamente telematica, ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 36/2023, mediante la piattaforma digitale TUTTOGARE e-procurement, disponibile all'indirizzo:
<https://appalti.regionesiciliana.lavoripubblici.sicilia.it/index.php>;
- entro i termini fissati dalla lettera di invito (18/07/2024) l'O.E. Prof. Ing. L. Da Deppo ha presentato offerta economica pari a € 134.087,39 oltre IVA ed oneri di legge, rispetto all'importo a base di gara pari a € 138.234,42;
- il R.U.P. ha provveduto ad accertare il possesso dei requisiti di carattere generale in capo all'O.E. Prof. Ing. L. Da Deppo, mediante la piattaforma FVOE 2.0, in conformità alla delibera ANAC n. 262 del 20 giugno 2023 (*ai sensi dell'art. 24 del Codice, le stazioni appaltanti e gli operatori economici utilizzano la banca dati FVOE istituita presso ANAC per la comprova dei requisiti*);
- dalla documentazione acquisita non sono emersi elementi ostativi all'aggiudicazione della procedura di gara all'Operatore Economico Prof. Ing. Luigi Da Deppo, con sede in Padova (PD), Via G.B. Belzoni n° 61, C.F. DDPLGU43R21D330R, P. IVA: 00430740282;
- con D.D.S. n° 1333 del 01/08/2024 è stata disposta l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., del Servizio di “*Componente della Commissione di collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera*” nell'ambito dei Lavori di completamento della Diga di Pietrarossa in territorio dei Comuni di Aidone (EN) e Mineo (CT) - CIG: B28766ED90, in favore dell'O.E. Prof. Ing. Luigi Da Deppo, con sede in Padova (PD), Via G.B. Belzoni n° 61, C.F. DDPLGU43R21D330R, P. IVA: 00430740282, che

ha offerto un prezzo pari a € 134.087,39 oltre IVA e CNPA, per complessivi € 152.349,37;

- il Professionista ha prodotto la Garanzia fidejussoria definitiva ai sensi dell'art. 103, comma 1, del Codice dei contratti, n° 10015410000073 rilasciata da Bene Assicurazioni S.p.A. Società Benefit, con sede in Milano, Via dei Valtorta n° 48, Agenzia di Padova Codice 100154, per l'importo di € 6.704,37, pari al 5% dell'importo di aggiudicazione.

Per quanto sopra premesso, le parti convengono e stipulano quanto appresso in unico contesto con la superiore narrativa.

Art. 1 – Oggetto dell’incarico

La Regione Siciliana – Assessorato regionale dell’energia e dei servizi di pubblica utilità – Dipartimento regionale dell’acqua e dei rifiuti (nel seguito denominata Stazione appaltante), affida, in base a quanto premesso e con le norme ed alle condizioni appresso specificate, al Prof. ing. Luigi Da Deppo, l’incarico di Componente della Commissione di Collaudo tecnico amministrativo in corso d’opera dei “**Lavori di completamento della Diga di Pietrarosa in territorio dei Comuni di Aidone (EN) e Mineo (CT)**” –

CUP: G95E18000180001 - CIG: B28766ED90”.

Le parti si danno atto che il Tecnico Incaricato inizierà lo svolgimento dell’incarico, contestualmente alla sottoscrizione della presente convenzione.

L’incarico sarà concluso con l’approvazione finale degli atti di collaudo da parte della Stazione appaltante.

Il collaudo tecnico-amministrativo riguarda il complesso delle verifiche e delle prove atte ad accertare, sia tecnicamente che amministrativamente, la rispon-

denza di quanto realizzato a quanto previsto nel progetto e nelle perizie suppletive e di variante approvate, in modo da garantire alla Committenza il corretto adempimento degli oneri contrattuali da parte dell’Impresa, la corretta liquidazione da parte della Direzione Lavori dei corrispettivi contrattualmente stabiliti, la rispondenza tecnica dell’opera realizzata alle finalità per le quali la Committenza ha commissionato l’opera e il rilascio del Certificato di Collaudo.

L’Affidatario, in uno con gli altri componenti della Commissione di collaudo, dovrà predisporre e trasmettere alla Stazione appaltante almeno i seguenti elaborati:

- a) Certificato di collaudo tecnico-amministrativo contenente la verifica dell’iter amministrativo, dall’approvazione del progetto fino all’ultimazione dei lavori con relative delibere delle varianti e atti amministrativi connessi, la relazione illustrativa delle opere, i verbali delle visite con descrizione delle verifiche eseguite, revisione tecnico-contabile, certificazioni di materiali e attrezzature soggetti a certificazioni e/o a dichiarazioni di conformità, verbale di accertamento ai fini della eventuale presa in consegna anticipata di cui all’art. 230 del D.P.R. 207/2010.
- b) Revisione tecnico contabile.
- c) Verbali di collaudo in corso d’opera attestanti il corretto avanzamento dei lavori, la conformità al progetto e l’intera spesa sostenuta dall’ente beneficiario del finanziamento erogato.

- Art. 2 – Obblighi dell’incarico

Il Tecnico Incaricato, in conformità a quanto già esposto, è tenuto a farsi carico di tutti gli oneri propri dell’incarico, onde garantire il buon esito delle attività

di collaudo, secondo le norme vigenti. Le attività di collaudo saranno svolte in modo completamente autonomo, sulla base delle indicazioni che verranno fornite dalla Stazione appaltante. La stessa Stazione appaltante è sollevata da qualsiasi responsabilità ed onere derivanti da violazione di leggi e regolamenti commesse dal Tecnico incaricato nell'espletamento dell'attività di collaudo oggetto della presente Convenzione.

In ordine allo svolgimento dell'incarico di collaudo tecnico amministrativo in corso d'opera, le parti richiamano quanto previsto dal D.P.R. 207/2010 ed in particolare gli articoli dal 215 al 238 laddove ancora applicabili.

- Art. 3 – Compenso

Per le attività di cui all'art.1 al Tecnico Incaricato, nella sua funzione di Componente della Commissione di Collaudo, sarà corrisposto un onorario nella misura di **€ 134.087,39** (Euro centotrentaquattromilazeroottantasette/39) incluso le spese forfettarie, oltre IVA e CNPA nelle misure di legge.

Il compenso del Tecnico Incaricato è determinato, ai sensi del D.M. 17 giugno 2016, secondo le categorie e destinazioni funzionali di lavorazioni e gli importi comunicati dal RUP, tenendo conto delle maggiorazioni applicabili per le lavorazioni in corso d'opera.

- Art. 4 – Pagamenti

I pagamenti di cui al precedente art.3 saranno effettuati mediante acconti liquidi in relazione all'avanzamento dei lavori e fino alla concorrenza del **70%**. Il restante **30%** verrà liquidato alla sottoscrizione e consegna alla Stazione appaltante degli atti di collaudo. Sui compensi di cui sopra saranno effettuate dalla Stazione appaltante le ritenute d'acconto; la stazione appaltante provvederà a

rilasciare al Tecnico Incaricato singole attestazioni dell'avvenuto versamento (itenuta d'acconto), nei termini indicati dalla vigente normativa fiscale.

- Art. 5 – Variazione del Compenso

Qualora l'importo dei lavori risultante dallo Stato finale dei lavori eccedesse l'importo dei lavori a base d'asta, gli importi di cui all'art. 3 sopra stabiliti dovranno essere aggiornati conformemente a quanto disposto dal D.M. Giustizia 17 Giugno 2016 e ss. mm. ii..

Le parti concordano espressamente di escludere dall'importo finale sulla base del quale ricalcolare l'ammontare delle competenze tecniche, quello delle riserve apposte dall'Impresa sul Registro di contabilità non riconosciute alla stessa. Saranno, invece, oggetto di revisione delle competenze le riserve riconosciute all'Impresa, che varieranno l'importo complessivo finale dei lavori, valutate al lordo del ribasso di gara.

- Art. 6 – Interruzione dell'incarico

Nel caso in cui il Collaudatore dovesse interrompere definitivamente, per qualsiasi causa, soggettiva od oggettiva, la propria attività, dovrà darne comunicazione almeno venti giorni prima della cessazione dell'incarico, al legale Rappresentante della Stazione appaltante. In questo caso gli sarà corrisposto, a titolo di corrispettivo ed a tacitazione di ogni prestazione resa, il compenso di cui sopra, in proporzione alla quota di avanzamento effettivo dei lavori, in corrispondenza della data di cessazione dell'attività e fino alla concorrenza massima del 70% di cui all'art. 4. In nessun caso verrà riconosciuto all'Affidatario la rimanente aliquota del 30% in caso di recesso dall'incarico prima dell'emissione del certificato finale di collaudo.

Art. 7 – Obblighi di riservatezza

L’Affidatario ha l’obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divugarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all’esecuzione del Contratto.

L’obbligo di cui al precedente comma sussiste, altresì, relativamente a tutto il materiale originario o predisposto in esecuzione del presente Contratto.

In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l’Amministrazione ha la facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente Contratto, fermo restando che l’Affidatario sarà tenuto a risarcire tutti i danni che dovessero derivare alla stessa.

Art. 8 – Danni e responsabilità – Clausola di manleva

L’Affidatario solleva la Committente da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione ed all’esercizio delle attività di servizio affidate. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico dell’Amministrazione, oltre al pagamento del corrispettivo contrattuale.

L’Affidatario è responsabile dei danni derivanti e/o connessi all’esecuzione del presente servizio, alla Committente ed al suo personale, ai suoi beni mobili e immobili, anche condotti in locazione, nonché ai terzi, ivi incluso il caso in cui tali danni derivino da informazioni inesatte o false colposamente fornite dall’affidatario nell’ambito dell’erogazione dei servizi di cui

all'oggetto.

Art. 9 – Divieto di cessione del contratto

E' fatto assoluto divieto all'Affidatario di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto a pena di nullità della cessione medesima.

Art. 10 – Subappalto

Il subappalto è consentito nei limiti e nei termini di legge, così come previsto all'art. 105, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

Art. 11 – Clausola risolutiva espressa e risoluzione del contratto

Il contratto potrà essere risolto in tutti i casi di inadempimento di non scarsa importanza, ai sensi dell'art. 1455 c.c., previa diffida ad adempire, mediante PEC o raccomandata a/r, entro un termine non superiore a 15 (quindici) giorni dal ricevimento di tale comunicazione.

La Stazione appaltante procederà alla risoluzione del contratto per una delle seguenti clausole risolutive espresse:

- grave inadempimento successivo a tre diffide, comunicate ai sensi del comma 1, aventi ad oggetto prestazioni anche di diversa natura;
- violazione del divieto di cessione del contratto;
- adozione di comportamenti contrari ai principi del Patto di Integrità e del Protocollo di legalità;
- inadempimento agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'Art. 3 della legge n. 136/2010 e dagli artt. 6 e 7 del D.L. n°187/2010;
- nel caso in cui l'Affidatario sia rinviato a giudizio per favoreggiamento nell'ambito di procedimenti relativi a reati di criminalità organizzata, ai sensi dell'Art. 2 della Legge Regionale 20/11/2008, n.15 e ss.mm.ii.;

- accertamento di elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa ai sensi del DPR n. 252/1998.

La risoluzione in tali casi opera allorquando la Stazione appaltante comunichi per iscritto a mezzo PEC all’Affidatario di volersi avvalere della clausola risolutiva ex art 1456 c.c..

Con la risoluzione del contratto sorgerà per l’Amministrazione, il diritto di affidare a terzi la prestazione, o la parte rimanente di essa, in danno dell’Affidatario inadempiente. A quest’ultimo saranno addebitate le eventuali maggiori spese sostenute dalla Stazione appaltante rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Nulla sarà corrisposto nel caso di minori spese.

L’esecuzione in danno non esimerà l’Affidatario dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso potrà incorrere a norma di legge per i fatti che avessero motivato la risoluzione del contratto. È fatto salvo il diritto dell’Amministrazione di agire per il risarcimento di ogni ulteriore danno subito o spesa sostenuta.

In caso di risoluzione sarà corrisposto all’Affidatario il prezzo contrattuale del servizio effettuato nei limiti di cui all’art. 4, detratte le eventuali penalità e spese di cui ai precedenti punti. La Stazione Appaltante, ai sensi dell’art. 1373 c.c., si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dal contratto, anche laddove esso abbia avuto un principio di esecuzione, fatto salvo il pagamento delle prestazioni effettuate dall’Affidatario.

Art. 12 – Proprietà delle risultanze

Tutti i prodotti realizzati sono di proprietà esclusiva dell’Amministrazione appaltante e, pertanto, restano assolutamente preclusi al soggetto Affidatario

ogni uso o divulgazione, in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo, anche parziale dei prodotti realizzati, senza la preventiva autorizzazione scritta da parte della Stazione appaltante stessa.

L'Amministrazione potrà utilizzarli per qualsiasi uso senza che l'Affidatario possa chiedere alcun compenso aggiuntivo rispetto a quanto previsto nel presente contratto.

Art. 13 – Domicilio del professionista

A tutti gli effetti del presente contratto, l'Affidatario elegge il proprio domicilio legale in Padova (PD), Via G.B. Belzoni n. 61.

Tutte le intimazioni, le assegnazioni di termini ed ogni altra notificazione o comunicazione dipendente dal presente disciplinare sono effettuate dal Direttore dell'Esecuzione del Contratto o dal Responsabile del Procedimento, ciascuno riguardo gli atti di propria competenza, a mani proprie al professionista oppure mediante invio di posta elettronica certificata al seguente indirizzo PEC: luigi.dadeppo@ingpec.eu

Art. 14 – Registrazione

La presente scrittura privata, firmata dalle parti digitalmente, è soggetta a registrazione in caso d'uso ex art. 5, comma 2, D.P.R. 131/86.

Art. 15 – Spese

Tutte le spese inerenti e conseguenti il presente contratto (imposte, diritti, spese registrazione, etc.) sono a totale carico dell'Affidatario.

Art. 16 – Controversie

Eventuali controversie derivanti dall'esecuzione del contratto, ove non vengano definite in via transattiva, saranno devolute all'Autorità giudiziaria

del Foro di Palermo.

Art. 17 – Norme per la prevenzione della corruzione

Ai sensi dell'art. 53 comma 16-ter del decreto legislativo n. 165/2001, l'Affidatario sottoscrivendo il presente contratto attesta di non avere concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto, ad ex dipendenti dell'amministrazione committente, che hanno esercitato poteri autorizzativi o negoziali per conto della pubblica amministrazione nei propri confronti.

Art. 18 – Tutela della privacy

L'Affidatario si impegna, altresì, a rispettare quanto previsto dal D. Lgs 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di trattamento dei dati personali. Per l'informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi degli artt.13 e 14 del Regolamento UE 2016-679 si rinvia al seguente link:

http://pti.regionesicilia.it/portal/page/portal/PIR_PORTALE/PIR_LaStrutturaRegionale/PIR_AssEnergia/PIR_Dipartimentodellacquaedirifiuti/PIR_Areetiche/PIR_Altricontenuti/PIR_Privacy/Informativa%20procedure%20di%20scelta%20soggetto.pdf

Art. 19 – Disposizioni finali - Data del presente atto

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente disciplinare si rimanda alla vigente normativa nazionale di riferimento che qui deve intendersi espressamente richiamata.

Si stabilisce che la data del presente atto è quella dell'ultima firma digitale apposta sul presente documento.

I CONTRAENTI

Il Tecnico incaricato

(Prof. Ing. Luigi Da Deppo)

La Stazione appaltante

(Dott. Arturo Vallone)

Si approvano specificatamente ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341,

1342 c.c. le clausole contenute nei seguenti articoli:

- art. 1 Oggetto dell'incarico;
- art. 3 Compenso;
- art. 4 Pagamenti
- art. 5 Variazione del compenso;
- art. 8 – Danni e responsabilità – Clausola di manleva;
- art. 11 – Clausola risolutiva espressa e risoluzione del contratto.

Il Tecnico incaricato

(Prof. Ing. Luigi Da Deppo)